



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FOEE02300R: CD CESENA 7

Scuole associate al codice principale:

FOAA02300G: CD CESENA 7
FOAA02301L: CESENA 7 INFANZIATORRE DEL MORO
FOAA02302N: CESENA 7 INFANZIA RONTA
FOAA02303P: CESENA 7 INFANZIA MARTORANO
FOAA02304Q: CESENA 7 INFANZIA PIEVESESTINA
FOEE02302V: CESENA 7 R.LEVI MONTALCINI
FOEE02303X: CESENA 7 MARTORANO
FOEE023052: CESENA 7 RONTA ANNALENA TONELLI
FOEE02312A: CESENA 7 PIEVESESTINA S.CRISTOF
FOEE02315D: CESENA 7 DON LORENZO MILANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria non si rilevano nè abbandoni nè mancate ammissioni alle classi successive



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha concentrato la sua attenzione solo su alcune competenze chiave mentre è necessario che tutte, in modo trasversale, trovino spazio nella progettazione delle attività. Una particolare lacuna è quella che riguarda la mancanza di un curriculum digitale opportunamente strutturato



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I processi di continuità e raccordo tra gli ordini, soprattutto laddove non si tratti di Istituti comprensivi che racchiudono al loro interno tutte le scuole coinvolte, deve comprendere un



monitoraggio più sistematico riguardante gli esiti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è in fase di revisione del proprio curricolo che deve essere integrato in modo più strutturato con le competenze chiave di cittadinanza. Le docenti si riuniscono periodicamente in commissioni, gruppi di lavoro e team di classe e di plesso, hanno acquisito modalità di lavoro efficaci e condividono un modello di valutazione che è stato di recente aggiornato alla luce della nuova normativa. Le classi terze quarte sono oggetto di somministrazione di prove oggettive comuni iniziali, intermedie e finali



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha individuato nell'inclusione il paradigma della sua azione didattico-educativa e pertanto opera in modo costante su una monitoraggio del proprio operato intervenendo sull'uso delle metodologie, sugli strumenti e sull'aggiornamento professionale dei docenti pur consapevole che questo ultimo aspetto presenta elementi di criticità. Il lavoro sinergico tra le diverse figure specifiche che si occupano dell'area dell'inclusione e la collaborazione con Enti locali ed associazioni del territorio nonchè con le altre scuole del territorio garantisce un supporto costante alla realizzazione dei processi di inclusione anche in un ottica di continuità.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha investito negli anni sempre più risorse professionali per rendere efficace la gestione dei percorsi e dei processi di continuità. Lo scambio ed il livello di collaborazione tra i diversi ordini di scuola si è ampliato nel corso del tempo ed è divenuto costante sia nella condivisione di metodologie e strumenti che nella predisposizione di percorsi progettuali e di esperienze condivise nelle quali al centro è messo l'alunno con i suoi interessi e le sue peculiarità.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è dotata di uffici amministrativi efficienti che supportano il suo funzionamento e la sua progettualità. Il personale amministrativo è molto disponibile all'aggiornamento professionale e ciò incide positivamente sulla qualità del lavoro erogato. L'allocazione delle risorse è coerente con il Piano dell'offerta formativa e la loro gestione è fatta con criteri di coerenza e trasparenza dell'azione amministrativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Riduzione della variabilità tra le classi

Ridurre di almeno il 15% l'attuale differenza media tra le classi , armonizzando i punteggi più critici con quelli della Regione di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire percorsi verticali organici e coerenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione di conoscenze, abilità e competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi, motivanti e che integrino l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione
4. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre percorsi formativi personalizzati ed individualizzati promuovendo l'utilizzo delle metodologie attive.
5. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare la standardizzazione dei protocolli di accoglienza e di inclusione di alunni con Bisogni educativi specifici
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare la verticalità e il confronto tra i diversi ordini di scuola con incontri regolari
7. **Continuità e orientamento**
Individuare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni
8. **Continuità e orientamento**
Incrementare la standardizzazione dei protocolli di informazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la costituzione di commissioni/ gruppi di lavoro per la realizzazione del traguardo fissato coinvolgendo la rappresentanza di ciascun plesso e prevedendo incontri strutturati per la restituzione e aggiornamento periodico del lavoro svolto
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la collegialità in verticale tra ordini di scuola per condividere la documentazione ufficiale su curricolo, progettazione e valutazione
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione tra pari e la disseminazione delle "buone pratiche"



12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione in servizio dei docenti sui temi della didattica per competenze, delle metodologie innovative, sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla gestione della classe
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'integrazione della propria progettualità con le proposte che provengono dal territorio e dalle famiglie
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Predisporre sistematici monitoraggi per coinvolgere il territorio e le famiglie nei processi decisionali e per rilevare bisogni formativi





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Realizzare un curriculum di istituto per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave europee mediante strumenti condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze europee
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire percorsi verticali organici e coerenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione di conoscenze, abilità e competenze
4. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi, motivanti e che integrino l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione
5. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre percorsi formativi personalizzati ed individualizzati promuovendo l'utilizzo delle metodologie attive.
6. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare la standardizzazione dei protocolli di accoglienza e di inclusione di alunni con Bisogni educativi specifici
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare la verticalità e il confronto tra i diversi ordini di scuola con incontri regolari
8. **Continuità e orientamento**
Individuare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni
9. **Continuità e orientamento**
Incrementare la standardizzazione dei protocolli di informazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione tra pari e la disseminazione delle "buone pratiche"
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione in servizio dei docenti sui temi della didattica per competenze, delle metodologie innovative, sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla gestione della classe
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'integrazione della propria progettualità con le proposte che provengono dal territorio e



- dalle famiglie
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Predisporre sistematici monitoraggi per coinvolgere il territorio e le famiglie nei processi decisionali e per rilevare bisogni formativi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ritiene prioritario un intervento sullo sviluppo delle competenze proprio partendo dalla revisione del suo curriculum e da scelte metodologiche che non possono prescindere da un investimento sulla formazione dei docenti. Parimenti ritiene prioritario porsi come obiettivo la piena realizzazione dei processi inclusivi che debbono garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione di percorsi di apprendimento efficaci. Ecco perché è considerata una priorità quella di diminuire la variabilità tra le classi negli esiti delle prove standardizzate.